



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 1799/FLP08

Roma, 16 settembre 2008

NOTIZIARIO N°48

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

AUDIZIONE AL SENATO DELLA FLP E DELLA CSE SUI DISEGNI DI LEGGE DI RIFORMA DEL PUBBLICO IMPIEGO

Si è svolta il 9 settembre 2008, presso la I Commissione Affari Costituzionali del Senato, l'audizione delle Organizzazioni e delle Confederazioni sindacali sul disegno di legge "Brunetta" riguardante i disegni di legge governativi (A.S. 847) e dell'opposizione (A.S. 746), che prevedono una delega al Governo per la riforma del lavoro pubblico (l'ennesima).

Alla audizione, presieduta dal Presidente della Commissione, Sen. Carlo Vizzini, ha partecipato il Segretario Generale, dott. Marco Carlomagno.

Il Segretario Generale ha svolto un articolato esame dei provvedimenti legislativi all'esame del Parlamento, evidenziando i punti di maggiore rilevanza dei due disegni di legge che riguardano sostanzialmente l'efficienza e la produttività della Pubblica Amministrazione da realizzarsi tramite:

1. un sistema premiale, anche economico, dell'efficienza e della produttività realizzata;
2. il riordino dell'accesso alle elevate professionalità ed ai ruoli dirigenziali della P.A.,
3. riordino del sistema di valutazione;
4. riorganizzazione e ridefinizione delle normative oggetto di legge e di quelle oggetto di contrattazione.

Carlomagno ha illustrato ai componenti della Commissione ed ai Senatori presenti che, per quanto attiene il primo punto, non si può prescindere dall'adeguamento normativo tra lavoro pubblico e privato anche in materia pensionistica. Non è ipotizzabile, infatti, che il trasferimento di parte del salario dalla parte fissa a quella accessoria comporti nel pubblico la drastica riduzione delle pensioni, essendo tale



componente salariale pensionabile solo in minima parte, a differenza dei lavoratori privati, per i quali qualunque emolumento è interamente pensionabile.

Per quanto attiene al secondo punto, è necessario prevedere delle norme di accesso più snelle e veloci, che prevedano una ridefinizione dei titoli e delle procedure di accesso ed una valorizzazione del servizio prestato.

Per quanto attiene al terzo e quarto punto, Carlomagno ha evidenziato la necessità di mantenere un sistema di valutazione per tutto il Pubblico Impiego attraverso il mantenimento in capo alla legge solo dei principi generali, da definire successivamente con le norme contrattuali che hanno efficacia su tutti i pubblici dipendenti.

Il testo attualmente all'esame del Parlamento, si applicherebbe per il sistema valutatorio esclusivamente per circa 250.000 dipendenti pubblici cd. Centrali (Ministeri, Agenzie Fiscali, Enti Pubblici non economici ed in parte per la PCM), escludendo Enti Locali, Sanità, Scuola, Università e Ricerca, che rappresentano i settori in cui è presente la stragrande maggioranza del Pubblico Impiego.

La stessa riattribuzione alla legge di tutta, o quasi, la disciplina giuridica del pubblico impiego, fin nei minimi dettagli, compresi i provvedimenti disciplinari (definiti nel privato dai CCNL) comporterebbe la non applicabilità per la stragrande maggioranza delle amministrazioni pubbliche stante l'attuale titolo V della Costituzione, a differenza della disciplina normativa contrattuale.

La FLP e la CSE hanno pertanto sottolineato che, su questo punto, a meno di non voler fare solo l'ennesima operazione di facciata, sia più razionale prevedere con legge i principi generali e affrontare le singole e specifiche discipline normative con i vari contratti CCNQ e CCNL.

La FLP e la CSE, hanno consegnato alla Commissione le specifiche osservazioni ai provvedimenti legislativi in discussione, evidenziando come la struttura e l'impostazione appaiano più rispondenti all'onda mediatica sui cosiddetti "fannulloni" che ad una esigenza seria ed onesta di cambiamento dell'Amministrazione Pubblica per il bene del Paese.

L'UFFICIO STAMPA